COMUNE DI PISA

GRUPPO CONSILIARE MINORANZA

ODG AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
10	29/03/2021

OGGETTO: TASSAZIONE LOCALE E RIFORMA FISCALE PER SOSTENERE LE CLASSI SOCIALI PIÙ FRAGILI- PRESENTATO IN DATA 29/03/2021- DAL CONSIGLIERE F.AULETTA -CAPOGRUPPO DIC

ODG COLLEGATO ALLA PROPOSTA: REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. – INTRODUZIONE DELL'ART 12-BIS- N.13/2021

Evidenziato

Che la fase attuale del paese è caratterizzata da una pesante crisi economica e sociale determinata dalla pandemia da Coronavirus

Che tale crisi viene a sovrapporsi a una depressione economica ormai decennale iniziata nel 2008 e peggiorata nel 2011

Che detta crisi si configura come la più pesante dal 1929.

Che la crisi economica e sociale in atto colpisce principalmente le classi sociali economicamente più fragili del paese, che devono per questo essere le prime ad essere sostenute per evitare un peggioramento del dramma sociale in corso

Che ci sono, per contro, settori industriali, imprese e figure imprenditoriali, come pure finanziarie, che in Italia e all'estero hanno tratto grandi vantaggi economici e finanziari dalla crisi in corso

Che la crisi in atto ha accresciuto e peggiorato la sperequazione dei redditi e le diseguaglianze economiche e sociali. Secondo il Censis, nel 2020, 5 milioni di persone nel nostro paese (cioè più dell'8% della popolazione italiana) hanno avuto difficoltà a "mettere in tavola un pasto decente", mentre, 9 milioni (intorno al 15% della popolazione residente in Italia) hanno dovuto ricorrere a prestiti da familiari e o banche per sopravvivere. In questo scenario desolante, continua il Censis, 1,5 milioni di cittadini detiene "un patrimonio finanziario complessivo di 1.150 miliardi di euro, aumentato del 5,2% negli ultimi due anni: una cifra pari a tre quarti del Pil del Paese atteso nel 2020". Secondo il Censis, infine, questi "sono i benestanti, gli italiani con un patrimonio finanziario superiore a 500.000 euro (valore medio: 760.000 euro)".

Che il presidente della Repubblica ha ripetutamente sottolineato che "un periodo di straordinaria difficoltà che va affrontato con il necessario sostegno da parte delle Autorità Pubbliche: servono politiche condivise - col contributo di parti sociali e territori - per una strategia che, mentre affronta la pandemia e le difficoltà conseguenti, sia rivolta a colmare divari e ridurre diseguaglianze sempre più inaccettabili e onerose"

Che anche la Banca Centrale Europea, per bocca di Christine Lagarde, ha ricordato che al "culmine della crisi, il 40% del reddito degli europei più poveri proveniva da settori pesantemente colpiti dal COVID-19, rispetto al 16% dei più ricchi..." e che la Banca d'Italia, nel suo ultimo rapporto, evidenzia che "stiamo assistendo a una straordinaria esplosione delle rendite finanziarie e non, mentre i redditi da lavoro sono in forte e costante contrazione"

Valutato

Che l'introduzione di una fiscalità realmente più fortemente progressiva, come previsto dalla nostra Costituzione, ridurrebbe la pressione fiscale sulle classi sociali meno abbienti,

Che per attuare una fiscalità più progressiva bisogna agire sul patrimonio dei cittadini più abbienti, avviando al contempo vere politiche di contrasto all'elusione ed evasione fiscale

Ricordato

Che la stessa UE raccomanda all'Italia l'introduzione di una tassazione patrimoniale su tutti gli introiti da patrimoni, come confermato dallo stesso Commissario Europeo

all'Economia recentemente, in risposta ad un interrogazione parlamentare presso il parlamento europeo.

Che numerosi paesi europei (Francia, Belgio e Spagna) già hanno nella loro legislazione strumenti di tassazione patrimoniale nazionale e generale, mentre il rapporto di divario fra tassazione patrimoniale e pressione fiscale generale vede l'Italia agli ultimi posti.

Che l'introduzione di una tassazione patrimoniale vada accompagnata ad una cancellazione e o riparametrazione delle numerose mini tasse patrimoniali come l'Imu e della più generale imposizione fiscale ad oggi non orientata a criteri di progressività e che non tiene conto della condizione sociale ed economica complessiva del contribuente,

Che l'introduzione di una tassazione di questo tipo permetterà la creazione di un anagrafe patrimoniale nazionale, strumento indispensabile per l'emersione dell'effettiva condizione economica del contribuente e per combattere l'evasione ed elusione fiscale

Tenuto conto

Che la finanza locale in questi anni è stata devastata dalle logiche di austerity inserite nel patto di stabilità e da tagli per milioni di euro, nonostante l'incidenza dei Comuni al debito pubblico nazionale non abbia superato l'1,8%;

Che le gravi condizioni dei bilanci comunali rischiano di far "saltare" definitivamente gli enti locali di fronte alle necessità della crisi, nonché di mettere in crisi l'individuazione da parte dei cittadini dell'amministrazione comunale come primo e più prossimo ente cui rivolgersi

Che sono necessari interventi – nell'ambito suddetto di una riforma generale della fiscalità - orientati a cogliere l'occasione per l'avvio di una radicale riforma della finanza locale, tesa non solo a irrobustirla ma soprattutto a ispirarla a maggiori criteri di progressività;

Che l'intervento sulla tassazione patrimoniale suddetto debba portare non solo un saldo significativamente positivo per il bilancio dello Stato e degli enti locali ma che la quota di trasferimenti dallo Stato agli enti locali da essa proveniente sia adeguatamente aumentata

Il Consiglio Comunale chiede al Parlamento

Che venga introdotta una tassazione patrimoniale, basata su criteri di equità fiscale, soggettiva ordinaria a carattere fortemente progressivo sui grandi patrimoni, la cui base imponibile permetta di escludere da essa la maggior parte dei contribuenti, e che sia costituita da una ricchezza netta derivante dalla somma delle attività mobiliari ed immobiliari al netto delle passività finanziarie, posseduta ovvero detenuta sia in Italia che all'estero.

L'approvazione, in tempi estremamente celeri e definiti, di una riforma della fiscalità generale, tale da ridurre le disuguaglianze sociali anche con una riformulazione e aumento delle aliquote IRPEF al fine di aumentare la progressività della tassazione anche sui redditi, nonché di una riforma della fiscalità degli enti locali ispirata ad effettivi criteri di progressività

Di assumere, quindi tutti i provvedimenti necessari, per consentire agli enti locali di sospendere del tutto o in parte, o almeno permettere di ridurre e comunque non aumentare rispetto alle imponibili 2019, la tassazione locale per l'anno 2021, alla popolazione in particolare condizione di fragilità.

Francesco Auletta: Diritti in comune: Una città in comune – Rifondazione Comunista – Pisa Possibile

–